

La Nostra Bandiera

— Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice —

Abbonamento annuo L. 5 in
coperta. Per l'estero, se
richiesta di francobolli, L. 4.80,
se è mezzo il doppio postale
del luogo L. 2 circa.
PAGAMENTO
ANTICIPATO

Direzione e Amministrazione
del giornale in
VIA TREPPE N. 1, UDINE
Una copia in gruppo L. 1.20

RIPRENDIAMO LA VIA

Ripartiamo dall'ottimo «Vessillo bian-
co» di Vicenza.

Ogni anno al ritorno dell'autunno ripe-
tito agli amici preposti alle associazioni
cattoliche il nostro invito:

riprendiamo la via.

Le associazioni nostre, di qualunque ge-
nere, nei mesi dell'estate, così pieni di la-
vori, hanno più o meno languito: si sono
fermate per forza di circostanze, ma ora

riprendiamo la via.

Dove esistono società, circoli giovanili,
istituzioni economiche, comitati, leghe, non
abbandoniamoli. Le file si saranno un po'
disgregate e i vincoli saranno rallentati,
riavviciniamone i soci, e

riprendiamo la via.

E' nella natura stessa della organiza-
zione nostra questo alternarsi di attività e
di riposo, di battaglie e di pacifici lavori.
Ma l'azione di affrettamento e di propa-
ganda non deve cessare mai. Forse in
qualche luogo l'opera nostra sembra so-
pirata: scuotiamoci adesso, e

riprendiamo la via.

Ma come quest'anno fatti di viva e così
interessante attualità svegliarono nei gio-
vani e nel popolo nostro tanta voglia di
conoscere e di sapere. Approfittiamo tut-
ta e diamo a loro le notizie del giorno e di-
ciamo gli insegnamenti che ne escono. Ri-
torniamo in mezzo al popolo e con esso

riprendiamo la via.

I lavori dei campi non sono ancora fini-
ti. E' anzi questa un'epoca di fatiche e di
occupazioni continue: ma le sere sono già
lunghe, non è freddo, il tempo è buono,
tutto è favorevole a facilitare le riunioni
serali. Non fermiamoci più a lungo e non
perdiammo tempo.

riprendiamo la via.

La stampa cattiva si diffonde in ogni
luogo. Anche nei più piccoli paesi, con la
accesa della guerra, si leggono giornali pe-
ricolosi, cattivi, osceni, e se noi non fa-
ciamo argine a quest'ondata di male e non
vi opponiamo la stampa nostra quotidiana
e settimanale, le nostre file diminuiranno
sempre e le giovani coscienze traverranno
presto. Anche su questo campo, amici, con
rinnovato fervore,

riprendiamo la via.

Nei paesi dove non vi sono associazioni
e lo spirito del moderno apostolato non ha
ancora fatto sentire il bisogno di riunire le
forze dei nostri, per educarle e crescerle
alla coscienza del bene e del giusto nel
campo della vita pubblica, non lasciamo
passare la stagione proprozia, gettiamo la
semenza della buona parola, facciamo ca-
pire tutti i doveri di quest'ora nuova per-
ché un'altra anno si possa dire agli amici
di quei luoghi, dopo le seste cattive:

riprendiamo la via.

UNA PAGINA COMMUOVENTE

La figlia di Jaures

La pagina più bella della vita di Gio-
vanni Jaures, il capo socialista francese,
morto assassinato alla vigilia della guerra,
è stata scritta dalla sua figlia diletta,
Germana.

Proprio quando infierivano le persecu-
zioni settarie del governo francese, quan-
do anche per opera del defunto Jaures an-
tibericlerale e socialista cento e cento fra-
ti e suore prendevano la via dell'esilio,
colpevoli solo di adorare il loro Dio, e di
beneficare il prossimo, Germana Jaures —
figlia del capo socialista — lasciò anche
essa la Francia. Perché?

Un giorno, il Jaures le domandò se
avesse incontrato un compagno degno col
quale potesse dividere il cuore e la vita...

— Ma mi lasci libera la scelta? — ri-
spose essa sorridente. — Come buon pa-
dre, non m'imporrai un marito contro la
mia volontà.

— Hai già incontrato il tuo ideale?

— L'ho incontrato, papà.

— Vediamolo, chi ha vinto fra i tuoi
pretendenti?...

— Uno che è superiore a tutti.

— Jaures si turbò. La giovane s'ingi-
nocchiò dinanzi a lui, e con voce tran-
quilla e pura continuò:

— O habbo, desidero consacrarmi a Dio
nella vita religiosa.

Non udendo risposta, alzò la testa, e no-
tò un gran pallone nel padre. Ciò la fece
alzare spaventata: ma Jaures abituato a
dominare le proprie emozioni, riuscì a
vincere e le domandò serenamente:

— E da quanto tempo ci pensi?

— Tre anni...

— E chi ti suggerì questa idea?

— Nessuno.

— Non lo credo. Qualche frate...

— Giama! ho parlato coi preti, con
frati o con suore. Tu me lo proibisti ed io
ho obbedito. Ben sai che non dico bugie.

— Hai parlato di ciò alla signorina
Verdolet.

— Né ad essa né ad altre. La prima
confessione è con te.

— Non è stata qualche tua amica che,
con insinuazioni, ti ha spinto in questo
abisso?

— No, assolutamente no. La mia vo-
cazione me la desti tu...

Gerutina stette in silenzio, per qualche
istante; poi con tenerezza continuò:

— Sono tre anni da che io feci una pas-
seggiata nei campi con la signorina Ver-
dolet. Giungendo ad un sentiero deserto,
viedi non molto lungi, una croce. Nel mo-
mento in cui passavamo vicino ad essa,
guardai la croce e notai la mancanza della
immagine, la quale giaceva a terra, tut-
ta in pezzi... Compresi subito che si trat-
tava di un sacrificio. La mia amica si se-
dette sopra una pietra, mentre io andavo
raccolgendo con molta diligenza i pezzi
della immagine. Li misi sopra una gran-
de pietra e costruii l'immagine profanata.

Stavo contemplando il mio lavoro termina-
to, quando vidi la signorina Verdolet al-
zarsi e dirgermi parole poco delicate. Ap-
pena giunse vicino a me, si diede in una risa
beffarda e con un colpo di mano mandò
in aria i pezzi dell'immagine ricostruita.

Sentii allora dentro di me uno schianto ter-
ribile, dolorosissimo, che non so spiegare.

Non ebbi il coraggio di dire una sola pa-
rola di protesta; ma da quella immagine
spezzata, da quel resti profanati, o babbo,
brillò una luce tanto viva, che mi illumina-
vò tutta l'anima.

La giovane guardò il padre; ma questi
continuò nel suo silenzio. Essa proseguì
dicendo:

— Il ricordo di quel Cristo sacrilegamente
ultraggiato, mai non si allontò dal mio
pensiero, e a Lui chiedo sempre che mi
faccia soffrire ogni cosa, purché brilli in
te un raggio di luce e di fede e conosca
Gesù Cristo e lo ami come oggi Lo amo.

Sulla bara del padre ucciso, mentre la
patria affronta, sotto gli occhi di Dio, la
prova suprema, Germana Jaures cacciata
dalla patria, prega...

Un cattolico nel Ministero francese

Non sappiamo se sia per solo spirito di
opportunita, o per un nobile sentimento di
amor di patria o per sincera tendenza
a ravvicinare le relazioni dello Stato col
Chiesa, che il Presidente della Repubblica
ha chiamato un cattolico, il De Mun, a far
parte del ministero, detto di concentrazione
e di rassicurazione, del quale fanno
parte anche due socialisti, quali il Guesde
e il Sembat.

Il De Mun è un ministro senza portafoglio,
ma essendo competentissimo nelle que-
stioni diplomatiche e militari, porta al Go-
verno un concorso autorevole e utile.

L'entrata del De Mun nel ministero
francese pare che si colleghi al seguente
fatto.

Il Presidente della Repubblica inviava
il suo aiutante di campo ai solenni funerali
di Pio X.

In risposta a questo invito il novello Pon-
tificato Benedetto XV ordinò che si annun-
ciasse ufficialmente il suo avvenire al trono
al Presidente della Repubblica.

In questo modo sarebbe incominciato il
primo passo diplomatico tra la Santa Se-
de e la Repubblica francese.

Non ci possiamo essere popoli amanti
della pace, rispettosi dell'altrui diritto,
se la bontà non si edifica nel cuore
degli uomini.

Com'è possibile trattenere lo scoppio
degli odi, impedire il soverchiare degli
egoismi di razza, di stirpe, di naziona-
lità, se nel cuore di ciascun uomo
non deponete i germi del bene, se non
vi preoccupate di elevare gli spiriti, se
non dite all'uomo: Tu hai uno stomaco,
tu hai un corpo, ma hai anche un
cuore e questo cuore è la parte più no-
bile di te, e questa tu devi curare più
che il corpo?

Nessuno nega che bisogna elevare le
coscienze ad un ideale più alto che la
materia, ma pochi sermano parole di
bontà vera, ma la maggioranza spar-
ge attorno, sul suo cammino, la triste
semenza degli odi e rafforza il culto
di quella che costituisce la parte infe-
riore dell'uomo.

Educare, educare: tutti lo dicono,
ma pochi lo fanno sul serio e intanto
al storia matura le sue tragedie san-
guinose.

Dov'è potrebbe oggi venire una vo-
ce così potente da far cessare il rombo
del cannone?

GUANCIA ROSSA AL MAT-
TINO, GIORNATA PERDUTA. —
TEMPERANZA, COMODITA'; —
ALCOOLISMO, MISERIA.

LA GUERRA DELLE NAZIONI

La situazione.

NEL BELGIO. — I belgi mantengono
le posizioni fra Malines e Anversa. Nuove
truppe tedesche sono giunte a Bruxelles.
E' incominciato il bombardamento dei for-
ti esteri di Anversa. All'ultima ora si
annuncia che i tedeschi hanno sotto le tra-
ra di Anversa, subito una disfatta.

IN FRANCIA. — Situazione generale
inmutata. I francesi hanno rigiorato la
loro posizione all'estremo sinistra e sulla
Mosa. I tedeschi hanno continuato a mo-
strare grande attività, ma sono stati do-
vunque respinti.

NELLA POLONIA RUSSA. — Si assi-
cura che grandi forze tedesche si concen-
trino nella Prussia orientale, per conti-

nuotare l'invasione del suolo russo e coope-
rare l'azione dell'esercito austriaco in Ga-
lizia. Continua vivissima la battaglia presso
Grodno.

Una violenta battaglia poi, si svolse fra
Suwalki e Bielostok. I tedeschi hanno in-
cominciato il bombardamento di Ossowetz.
I russi hanno occupato Augustow. Si com-
batte pure sul confine della Slesia dove i
tedeschi mostrano molta attività. I tede-
schi smentiscono che i russi siano di nuovo
penetrati nella Prussia orientale.

IN GALIZIA. — Le notizie sono con-
tradittorie; gli austriaci accennano ad un
movimento di ritirata dei russi; i quali a
loro volta affermano che la ritirata austri-
aca è disastrosa.

NELLA PENISOLA BALCANICA. —
I serbi hanno riacquisito Semlino sulla
Sava e Han Pesak presso Serajevo.



Ebrei della Galizia che escono dalla Sinagoga dopo aver pregato per la vittoria delle armi austriache

mincia a penetrare nella città una viva
preoccupazione che a mano a mano si dif-
fonde sempre più. L'aspetto di Trieste è
consueto e la vita procede abbastanza nor-
male, ma il continuo arrivo di feriti dal
campo della guerra e le notizie dalla Ga-
lizia che trapelano malgrado la censura,
suscitano una profonda ansia nella popo-
lazione. Trieste è piena di feriti. Gli ospi-
dali rigurgitano di soldati. Non si tratta
soltanto di feriti, ci sono anche molti ma-
lati di dissenteria. Il Governo sta prenden-
do efficaci misure per evitare il dilagarsi
dell'epidemia. Il Politeama Rossotti,
che doveva aprire proprio in questi giorni
il suo battenti, sarà trasformato in ospeda-
le. Affrettando si dovrà fare per altri edi-
fici pubblici.

Sapete già la sorte toccata ai reggimenti
27, 7 e 97, composti quasi interamente di
italiani: essi furono decimati sui campi di
battaglia della Galizia. Ora si viene a sa-
pere che il comandante della brigata di cui
facevano parte detti reggimenti, il maggio-
re generale Alfredo de Hinke, triestino
anche lui, trovavsi prigioniero dei russi nell'
ospedale di Leopoli con ferite d'arma da
fuoco all'omero destro ed al ginocchio si-
nistro.

Al feriti che continuano ad arrivare a
Trieste è stato imposto il silenzio su tutto
quanto si riferisce alla guerra ed ai com-
battimenti a cui hanno partecipato. Un ma-
nifesto è stato affisso alle cantonate, col
quale si proibisce alla popolazione di avvi-
cinare i feriti e di interrogarli. Tre solda-
ti reduci della guerra, i quali per le loro
ferite non gravi erano stati mandati pres-
so le loro famiglie e che ai parenti ed agli
amici s'erano permessi di narrare le fasi
dei combattimenti a cui avevano preso
parte, sono stati senz'altro arrestati. Quan-
do qualcuno di essi può parlare, in genera-
le non dice bene dei comandanti, che ven-
gono accusati di aver guidato malamente
i soldati alla guerra. Uno narrò che ad un
certo momento la sua compagnia si affon-
dò nella melma, cosicchè quasi tutti quelli
che non furono uccisi dal nemico, morirono
affogati.

Tutti i boschi, tutti gli alberi, per una
vasta estensione di territorio attorno a
Pola, sono stati bruciati od abbattuti. Le
ville e casolari isolati, sono stati dipinti di
color cenere; la tinta neutra adottata per
strategia militare nelle uniformi dei solda-
ti, ormai è passata anche alle case. La cu-

Racconti di guerra

IN AUSTRIA

La vita a Pola

Ho potuto andare a Pola ed entrare per
pochi ore nel primo porto militare dell'im-
pero austro-ungarico.

L'impresa non è stata facile, ma nem-
meno così ardua e pericolosa, come pensa-
vo col rigore — e rigore austriaco — del
tempo di guerra. Ecco qualche impressio-
ne su la bella città prettamente italiana,
malgrado gli sfonzi del Governo austriaco
per renderla, se non tedesca, slava.

Il treno sul quale ero salito a Trieste, si
fermò, come è stabilito dal primo giorno
della guerra, a tutte le stazioni davanti
a un picchetto di soldati che presentava le ar-
mi. Lungo i binari osservai una grande
quantità di vetture contrassegnate da una
croce rossa. Seppi che il personale dirigen-
te delle stazioni dorme, a turno, vestito,
per essere pronto a qualsiasi ordine del-
l'autorità militare per la formazione di
treni speciali, passaggio di truppe ecc.

A Dignano, una delle ultime stazioni
prima di giungere a Pola, tutti i viaggia-
tori dovettero scendere e presentarsi a un
apposito ufficio dell'Ammiragliato per la
vidimazione delle carte di cui era munito
ogni viaggiatore e per ottenere il permesso
di proseguire il viaggio. Senza questo per-
messo non si può entrare a Pola, dove in
ogni modo non si può rimanere che il tem-
po necessario per il disbrigo dei propri affari
e con l'obbligo di lasciare la città prima
del tramonto del sole.

Tutti i boschi, tutti gli alberi, per una
vasta estensione di territorio attorno a
Pola, sono stati bruciati od abbattuti. Le
ville e casolari isolati, sono stati dipinti di
color cenere; la tinta neutra adottata per
strategia militare nelle uniformi dei solda-
ti, ormai è passata anche alle case. La cu-

non lo farei neppure per centomila fran-
chi... Poi — baciando il suo Crocifisso,
soggiunse: — ma lo fo per Gesù Cri-
sto!

Dopo il segreto dell'eroismo cristiano,
ecco spiegata la vita di abiezione e di
sacrificio di tanti angeli del conforto.

Una domanda era quella: sacrificarsi a
fare il laicismo per chi soffre?

La vita a Trieste

A Trieste non c'è la desolazione, il terro-
re di cui hanno parlato i giornali con de-
scrizioni indubbiamente esagerate; ma co-

non lo farei neppure per centomila fran-
chi... Poi — baciando il suo Crocifisso,
soggiunse: — ma lo fo per Gesù Cri-
sto!

Diario

«Il Piccolo osservatore» di Milano —
Via Savona — ottimo giornale illustrato
per i fanciulli e che noi raccomandiamo a
tutte le famiglie — pubblica il diario della
guerra nel mese di Settembre, che noi
ripubblichiamo.

SETTEMBRE

Settembre 1. — Gli austriaci annunziano
la loro vittoria di Zamosce ed i russi la loro
vittoria presso Leopoli. Trasferimento
provvisorio della Capitale francese a Bor-
deaux.

Settembre 3. — Arrivo del Presidente
Poincaré e del Governo a Bordeaux. Gran
de sconfitta inflitta dai serbi agli austriaci
a Sader.

Settembre 4. — L'esercito francese ri-
pugna sempre, mentre l'esercito germanico
occupa Reims e Amiens. Grande vittoria
russa a Leopoli: tre corpi d'armata aus-
triaci sono stati quasi distrutti. I russi
hanno fatto largo bottino, fra cui 300 can-
noni. Così la vittoria austriaca e quella
germanica (dove furono presi prigionieri
circa 90 mila russi, secondo almeno i co-
municati tedesco e austriaco) non rimane
che un semplice brillante fatto d'arme an-
nullato dalle successive vittorie russe.

Settembre 5. — La Triplice intesa fa
patto solenne di non concludere separata-
mente la pace durante la guerra attuale.

Settembre 6. — Meraviglioso colpo di
scena organizzato da Lord Kitchener e
dalla flotta inglese: due corpi d'esercito
russi sono trasportati dal Mar Bianco in
Inghilterra per essere lanciati in Francia
alle spalle dei tedeschi.

Settembre 8. — La destra tedesca
respinta dai Franco-Inglesi nella grande bat-
taglia tra Parigi e Verdun. — I tedeschi
annunziano la resa della fortezza france-
se di Maubenge con la sua guarnigione di
40 mila soldati.

Settembre 10. — Il Papa invoca la pace.
— I Serbi occupano Saplino. — Colpo di
scena della Turchia: Le Capitolazioni ab-
olite a partire dal 1. Ottobre.

Settembre 11. — 12. — Nella grande
battaglia Verdun-Parigi i tedeschi sono
respinti oltre 75 Km. con gravi perdite.

Settembre 13. — Gli Austriaci subiscono
gravi perdite e sono sconfitti in Galizia
dopo 8 giorni di battaglia.

Settembre 13. — I Russi, dopo 17 giorni
di lotta accanita, annunciano la loro vi-
ttoria su tutto il fronte austriaco. Alla
grande battaglia della Galizia partecipano
due milioni di uomini.

— Al contrario: nella Prussia Orientale
l'esercito russo fugge in completo dissol-
vimento, lasciando nelle mani dei tedeschi
150 cannoni e 30.000 prigionieri.

— Mentre il Popolo di Parigi riversatosi
a «Notre Dame» implora dalla Vergine
la vittoria, il generalissimo francese Jof-
fre annuncia alla Francia che la vittoria
delle sue armi si afferma sempre più com-
pieta, poiché i tedeschi si ritirano abban-
donando prigionieri, feriti e materiale di
guerra.

Settembre 14. — L'esercito del Principe
ereditario tedesco è stato respinto e obbli-
gato a trasportare il Quartiere generale da
S. Menchould a Montfaucon.

— I serbi continuano l'offensiva nella
Sirmia.

Settembre 15. — Gli Austriaci respingo
no i Serbi oltre la Sava.

— Un corpo d'armata russo sbarca da
Arkangel ad Ostenda.

— Reims è stata riacquisita dai France-
si.

Settembre 16. — La flotta australiana si
impadronisce della Nuova Guinea Tedesca
e della Nuova Pomerania.

Settembre 17. — I Montenegrini occupa-
no Gorade, sul corso superiore della
Drina a 50 Km. da Serajevo.

Settembre 18. — L'esercito tedesco si a-
vanza contro la fortezza di Osowiec, a
sud-est di Lyck.

Settembre 19. — Le truppe giapponesi
sbarcano nella baia di Lau - Seian, a nord
di Kiao - Ciao.

Settembre 20. — La cattedrale di Reims
bombardata e incendiata dai tedeschi.

Parlando di guerra

Una domanda

Durante l'assedio di Parigi, fatto dai
tedeschi nel 1870, un pio religioso, fratello
delle scuole cristiane, era tutto intento a
curare amorosamente un povero soldato
francese colpito dalla terribile malattia del
vaiuolo nero.

Uno dei presenti a quell'atto di corag-
gio eroico, gli disse:

— Padre, quello che voi fate per co-
desto soldato, io non vorrei farlo neppure
per diecimila franchi.

— Ed io — rispose il buon religioso —

Una casa commerciale che fa affari...

La casa Alcega, Alcega e Compagnia... ha un stabilimento in ogni luogo...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Ristorante Lombardia chiuse la bella rila...

Per ora, al valente conferenziere, ne...

Il Papa al papa...

S. S. Papa Benedetto XV si è degnato di...

Alte parole del Presidente generale comend...

Ringraziamo l'agregio presidente gene...

Noi siamo ben lieti di poter confermare...

Noi abbiamo avuto la sorte di poter ben...

Ed è bello pensare che è appunto la so...

Ci ralleghiamo nel vedere che antichi...

Noi, animati da questi sentimenti sentim...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

Alcune macchine di cucire, e fin le culle dei loro bambini...

A traverso il Friuli

I nostri amici lettori avranno notato, come da un po' di tempo, noi andiamo...

Non facciamo però dei soliti clichés, espressamente eseguiti per noi, ci costano dei danari sonanti.

Noi non badiamo a sacrifici pur di rendere il Giornale più vario e più attraente.

1° che ci mandassero frequenti corrispondenze dai loro paesi;

2° che ci procurassero nuovi abbonati.

Apriamo da oggi al 31 Dicembre 1914 un abbonamento di favore di 40 cent.

Crediamo poi inutile avvertire che per la fine d'anno ci siamo già procurati elegantissimi e utilissimi doni semi-gratuiti.

Potranno godere delle facilitazioni solo gli abbonati nel 1914.

Inaugurazione della strada di Monte Croce da Rigolato a Forni Avoltri

Domenica ebbe luogo l'inaugurazione della nuova strada che da Rigolato conduce a Forni Avoltri...

Rigolato la Giunta Comunale con a capo il Sindaco sig. Ruffini fece gli onori di ricevimento...

Il paese era in festa e tutto sembrava in festa.

Il paese era in festa e tutto sembrava in festa.

Il paese era in festa e tutto sembrava in festa.

Il paese era in festa e tutto sembrava in festa.

Il paese era in festa e tutto sembrava in festa.

Il paese era in festa e tutto sembrava in festa.

Il paese era in festa e tutto sembrava in festa.

Il paese era in festa e tutto sembrava in festa.

Il paese era in festa e tutto sembrava in festa.

Il paese era in festa e tutto sembrava in festa.

Il paese era in festa e tutto sembrava in festa.

Il paese era in festa e tutto sembrava in festa.

Il paese era in festa e tutto sembrava in festa.

Il paese era in festa e tutto sembrava in festa.

Il paese era in festa e tutto sembrava in festa.

Il paese era in festa e tutto sembrava in festa.

Il paese era in festa e tutto sembrava in festa.

Il paese era in festa e tutto sembrava in festa.

Il paese era in festa e tutto sembrava in festa.

NELLE NOSTRE SCUOLE

Lunedì si adunò il Consiglio provinciale scolastico, che, dopo di aver felicitato il cav. prof. Battistella per il quarantennio del suo professorato...

Esaminati le domande dei comuni di Reana del Rojale, Fregida, Prematuro, Moimacco, Mortegliano, Fagagna, Tarcento, Arba, chiedenti l'autonomia scolastica...

Approvata la nomina per concorso di Marcolini direttore didattico di Bordon, e i concorsi e le nomine di tre insegnanti nelle scuole rurali di Torre, Borge, Mezzana e Rorai...

Approvata la nomina per concorso di Marcolini direttore didattico di Bordon, e i concorsi e le nomine di tre insegnanti nelle scuole rurali di Torre, Borge, Mezzana e Rorai...

Approvata la nomina per concorso di Marcolini direttore didattico di Bordon, e i concorsi e le nomine di tre insegnanti nelle scuole rurali di Torre, Borge, Mezzana e Rorai...

Approvata la nomina per concorso di Marcolini direttore didattico di Bordon, e i concorsi e le nomine di tre insegnanti nelle scuole rurali di Torre, Borge, Mezzana e Rorai...

Approvata la nomina per concorso di Marcolini direttore didattico di Bordon, e i concorsi e le nomine di tre insegnanti nelle scuole rurali di Torre, Borge, Mezzana e Rorai...

Approvata la nomina per concorso di Marcolini direttore didattico di Bordon, e i concorsi e le nomine di tre insegnanti nelle scuole rurali di Torre, Borge, Mezzana e Rorai...

Approvata la nomina per concorso di Marcolini direttore didattico di Bordon, e i concorsi e le nomine di tre insegnanti nelle scuole rurali di Torre, Borge, Mezzana e Rorai...

Approvata la nomina per concorso di Marcolini direttore didattico di Bordon, e i concorsi e le nomine di tre insegnanti nelle scuole rurali di Torre, Borge, Mezzana e Rorai...

Approvata la nomina per concorso di Marcolini direttore didattico di Bordon, e i concorsi e le nomine di tre insegnanti nelle scuole rurali di Torre, Borge, Mezzana e Rorai...

Approvata la nomina per concorso di Marcolini direttore didattico di Bordon, e i concorsi e le nomine di tre insegnanti nelle scuole rurali di Torre, Borge, Mezzana e Rorai...

Approvata la nomina per concorso di Marcolini direttore didattico di Bordon, e i concorsi e le nomine di tre insegnanti nelle scuole rurali di Torre, Borge, Mezzana e Rorai...

Approvata la nomina per concorso di Marcolini direttore didattico di Bordon, e i concorsi e le nomine di tre insegnanti nelle scuole rurali di Torre, Borge, Mezzana e Rorai...

Approvata la nomina per concorso di Marcolini direttore didattico di Bordon, e i concorsi e le nomine di tre insegnanti nelle scuole rurali di Torre, Borge, Mezzana e Rorai...

Approvata la nomina per concorso di Marcolini direttore didattico di Bordon, e i concorsi e le nomine di tre insegnanti nelle scuole rurali di Torre, Borge, Mezzana e Rorai...

Approvata la nomina per concorso di Marcolini direttore didattico di Bordon, e i concorsi e le nomine di tre insegnanti nelle scuole rurali di Torre, Borge, Mezzana e Rorai...

Approvata la nomina per concorso di Marcolini direttore didattico di Bordon, e i concorsi e le nomine di tre insegnanti nelle scuole rurali di Torre, Borge, Mezzana e Rorai...

Approvata la nomina per concorso di Marcolini direttore didattico di Bordon, e i concorsi e le nomine di tre insegnanti nelle scuole rurali di Torre, Borge, Mezzana e Rorai...

Approvata la nomina per concorso di Marcolini direttore didattico di Bordon, e i concorsi e le nomine di tre insegnanti nelle scuole rurali di Torre, Borge, Mezzana e Rorai...

Approvata la nomina per concorso di Marcolini direttore didattico di Bordon, e i concorsi e le nomine di tre insegnanti nelle scuole rurali di Torre, Borge, Mezzana e Rorai...

Approvata la nomina per concorso di Marcolini direttore didattico di Bordon, e i concorsi e le nomine di tre insegnanti nelle scuole rurali di Torre, Borge, Mezzana e Rorai...

Approvata la nomina per concorso di Marcolini direttore didattico di Bordon, e i concorsi e le nomine di tre insegnanti nelle scuole rurali di Torre, Borge, Mezzana e Rorai...

Approvata la nomina per concorso di Marcolini direttore didattico di Bordon, e i concorsi e le nomine di tre insegnanti nelle scuole rurali di Torre, Borge, Mezzana e Rorai...

Approvata la nomina per concorso di Marcolini direttore didattico di Bordon, e i concorsi e le nomine di tre insegnanti nelle scuole rurali di Torre, Borge, Mezzana e Rorai...

Approvata la nomina per concorso di Marcolini direttore didattico di Bordon, e i concorsi e le nomine di tre insegnanti nelle scuole rurali di Torre, Borge, Mezzana e Rorai...

Approvata la nomina per concorso di Marcolini direttore didattico di Bordon, e i concorsi e le nomine di tre insegnanti nelle scuole rurali di Torre, Borge, Mezzana e Rorai...

Approvata la nomina per concorso di Marcolini direttore didattico di Bordon, e i concorsi e le nomine di tre insegnanti nelle scuole rurali di Torre, Borge, Mezzana e Rorai...

Approvata la nomina per concorso di Marcolini direttore didattico di Bordon, e i concorsi e le nomine di tre insegnanti nelle scuole rurali di Torre, Borge, Mezzana e Rorai...

Approvata la nomina per concorso di Marcolini direttore didattico di Bordon, e i concorsi e le nomine di tre insegnanti nelle scuole rurali di Torre, Borge, Mezzana e Rorai...

Approvata la nomina per concorso di Marcolini direttore didattico di Bordon, e i concorsi e le nomine di tre insegnanti nelle scuole rurali di Torre, Borge, Mezzana e Rorai...

A VOLO D'UCCELLO

quelli ottimi giovani, in numero di circa ottanta, guidati dal loro Cappellano...

Il giorno di S. Michele fece il suo ingresso solenne il nuovo parroco M. R. Don Andrea Molinaro...

Il giorno di S. Michele fece il suo ingresso solenne il nuovo parroco M. R. Don Andrea Molinaro...

Il giorno di S. Michele fece il suo ingresso solenne il nuovo parroco M. R. Don Andrea Molinaro...

Il giorno di S. Michele fece il suo ingresso solenne il nuovo parroco M. R. Don Andrea Molinaro...

Il giorno di S. Michele fece il suo ingresso solenne il nuovo parroco M. R. Don Andrea Molinaro...

Il giorno di S. Michele fece il suo ingresso solenne il nuovo parroco M. R. Don Andrea Molinaro...

Il giorno di S. Michele fece il suo ingresso solenne il nuovo parroco M. R. Don Andrea Molinaro...

Il giorno di S. Michele fece il suo ingresso solenne il nuovo parroco M. R. Don Andrea Molinaro...

Il giorno di S. Michele fece il suo ingresso solenne il nuovo parroco M. R. Don Andrea Molinaro...

Il giorno di S. Michele fece il suo ingresso solenne il nuovo parroco M. R. Don Andrea Molinaro...

Il giorno di S. Michele fece il suo ingresso solenne il nuovo parroco M. R. Don Andrea Molinaro...

Il giorno di S. Michele fece il suo ingresso solenne il nuovo parroco M. R. Don Andrea Molinaro...

Il giorno di S. Michele fece il suo ingresso solenne il nuovo parroco M. R. Don Andrea Molinaro...

Il giorno di S. Michele fece il suo ingresso solenne il nuovo parroco M. R. Don Andrea Molinaro...

Il giorno di S. Michele fece il suo ingresso solenne il nuovo parroco M. R. Don Andrea Molinaro...

Il giorno di S. Michele fece il suo ingresso solenne il nuovo parroco M. R. Don Andrea Molinaro...

Il giorno di S. Michele fece il suo ingresso solenne il nuovo parroco M. R. Don Andrea Molinaro...

Il giorno di S. Michele fece il suo ingresso solenne il nuovo parroco M. R. Don Andrea Molinaro...

Il giorno di S. Michele fece il suo ingresso solenne il nuovo parroco M. R. Don Andrea Molinaro...

Il giorno di S. Michele fece il suo ingresso solenne il nuovo parroco M. R. Don Andrea Molinaro...

Il giorno di S. Michele fece il suo ingresso solenne il nuovo parroco M. R. Don Andrea Molinaro...

Il giorno di S. Michele fece il suo ingresso solenne il nuovo parroco M. R. Don Andrea Molinaro...

Il giorno di S. Michele fece il suo ingresso solenne il nuovo parroco M. R. Don Andrea Molinaro...

Il giorno di S. Michele fece il suo ingresso solenne il nuovo parroco M. R. Don Andrea Molinaro...

Il giorno di S. Michele fece il suo ingresso solenne il nuovo parroco M. R. Don Andrea Molinaro...

Il giorno di S. Michele fece il suo ingresso solenne il nuovo parroco M. R. Don Andrea Molinaro...

Il giorno di S. Michele fece il suo ingresso solenne il nuovo parroco M. R. Don Andrea Molinaro...

Il giorno di S. Michele fece il suo ingresso solenne il nuovo parroco M. R. Don Andrea Molinaro...

Il giorno di S. Michele fece il suo ingresso solenne il nuovo parroco M. R. Don Andrea Molinaro...

Il giorno di S. Michele fece il suo ingresso solenne il nuovo parroco M. R. Don Andrea Molinaro...

Diffondete la Nostra Bandiera

La Nostra Bandiera ha da Praga. Certo Gabor Weiss da Verhely nell'Ungheria settentrionale...

S. DANIELE Vendemmia

Da ogni parte si affretta la vendemmia per la paura dei furti continui. Eppure si fa male, perché il vino che ne esce da questa pigiatura non può riuscire buono e gustoso...

L'ardiscevo

Ha promesso di venire fra noi per la seconda domenica di Ottobre per la S. Comunione solenne dei fanciulli di IV classe di dottrina...

Storia dolorosa

Operai udinesi che reclamano il pane a Bari. Il « Nuovo Corriere » ha da Bari: Abbiamo visto gruppi numerosi di festosi girare le nostre strade...

Federazione giovanile Cal. friulana

L'adunanza degli assistenti ecclesiastici del Friuli. Lunedì numerosi assistenti ecclesiastici dei nostri Circoli giovanili risposero all'appello mandato dalla Presidenza...

Salvato dal libro di massa

La Nostra benevolenza però non basterebbe senza la benedizione del Signore, e perciò questa Noi facciamo scendere sopra tutto il Consiglio superiore della Gioventù Cattolica Italiana...

Salvato dal libro di massa

La Nostra benevolenza però non basterebbe senza la benedizione del Signore, e perciò questa Noi facciamo scendere sopra tutto il Consiglio superiore della Gioventù Cattolica Italiana...

Salvato dal libro di massa

La Nostra benevolenza però non basterebbe senza la benedizione del Signore, e perciò questa Noi facciamo scendere sopra tutto il Consiglio superiore della Gioventù Cattolica Italiana...

Salvato dal libro di massa

La Nostra benevolenza però non basterebbe senza la benedizione del Signore, e perciò questa Noi facciamo scendere sopra tutto il Consiglio superiore della Gioventù Cattolica Italiana...

Cronaca Cittadina

La riunione degli agricoltori del suburbio per tutelare il raccolto

Su invito del Sindaco Mercoledì sera alle ore 18, nella Sala della pubblica Adunanza in Via Treppo, si riunirono ad un tavolo e mezzo di agricoltori del Suburbio per avvisare e concretare solleciti provvedimenti contro i furti e i vandalismi campestri.

Erano presenti alla riunione l'assessore dottor Borghese e i consiglieri di parte cattolica don Attilio Ostuzzi ed avv. Mario Pettoello.

Apertasi la riunione, prese per primo la parola don Attilio Ostuzzi il quale accennò alle numerose lagnanze a lui pervenute da parte di numerosi frazionisti per i furti e i vandalismi cui sono vittime, furti e vandalismi che a differenza degli anni passati non si limitano a poca cosa e a località determinate ma assumono un crescendo impressionante estendendosi all'intero suburbio.

Egli raccolse queste lagnanze e fattelo suo pensò di ricorrere alla Giunta onde provvedesse come è suo dovere, ma risosi conto delle lungaggini burocratiche per la costituzione di un corpo speciale di guardie campestri, si assunse la gran responsabilità di indirizzare alla Giunta a nome dei frazionisti una petizione nella quale dopo aver rilevata la gravità del caso dichiarava che gli agricoltori erano pronti a nominarsi per i due mesi del raccolto dei guardiani speciali, pagati da essi, purché la Giunta concedesse a questi le prerogative e di suoi agenti.

La Giunta non appena la proposta fu formulata la accettò ben volentieri e dette incarico al Sindaco di convocare la presente riunione per concretare con voi i mezzi definitivi.

In alcune parti del Suburbio sono stati già nominati dei guardiani speciali, pagati di propria tasca dai frazionisti e funzionano egregiamente.

Spera che la proposta abbia ad incontrare il favore di tutti i convenuti.

Ogni frazione dovrebbe quindi nominare quel numero di persone che crede occorrente alla sorveglianza delle campagne, presentando i nomi all'ispettore di Vigilanza Urbana per la Giunta, la quali poi penserebbe ad investirla delle prerogative di suoi agenti.

Apertasi la discussione, un vecchietto arzillo, abitante la frazione di Godia, dichiarò che gli attuali vigili rurali dovrebbero anziché guardare le strade o le piazze e fare servizio in città essere adibite esclusivamente alla guardia delle campagne.

Nota poi che dodici vigili sono pochi in questo periodo di tempo, bisognerebbe che il loro numero venisse per lo meno triplicato.

All'esso risponde don Ostuzzi che il servizio dei nuovi vigili sarebbe quello di guardare esclusivamente le campagne e che il loro numero è a discrezione dei frazionisti: chi ne vuole uno, nomina uno, chi ne vuole dieci nomina dieci.

Un altro frazionista abitante in Gervasutta solleva la questione del pagamento dei vigili, dicendo che questi dovrebbero venir pagati dal comune, il quale dovrebbe anche corrispondere ad essi un premio per ogni arresto o contravvenzione.

Ribatte don Ostuzzi dicendo non essere questo il momento di sollevare una questione, che come accennò in principio porterebbe a delle lungaggini burocratiche, ora urge provvedere per non veder i raccolti decimati.

Per adesso bisogna contentarsi nel constatare che la Giunta ha riconosciuto la necessità di una maggiore vigilanza nelle campagne.

Il signor Piani di Cussignacco dichiara di approvare le idee espresse da don Ostuzzi, ma essendo egli l'unico della sua frazione presente non può impegnarsi a nome degli altri. Vorrebbe si lasciasse un certo tempo per indire delle riunioni parziali in ogni frazione.

Dottor Borghese — Intanto i raccolti se ne vanno.

L'avv. Pettoello si compiace che la Giunta abbia accolta l'idea formulata dalla minoranza e abbia incaricato un membro di essa di parlare ai frazionisti onde tradurla in atto.

Ora non si tratta di discutere accademica mente se sia o no dovere del comune di pagare questi vigili straordinari, si deve provvedere alla nomina di questi per salvare i raccolti dalle mani rapaci dei ladri.

Un altro agricoltore dichiara pure di approvare l'idea espressa dal consigliere don Ostuzzi, ma vorrebbe che per questi due mesi i vigili rurali venissero adibiti alla vigilanza esclusiva delle campagne, trascurando tutti gli altri servizi.

Dott. Borghese — Questo fu già fatto. Don Ostuzzi avverte che la Giunta ha già emanato disposizioni in proposito e già i vigili hanno iniziato il nuovo servizio battendo la campagna.

Ricordo inoltre il dovere di tutti di collaborare nell'opera degli agenti denunciando i furti, anche minimi e non avere pietà per i ladri. La pietà in questi casi è mal posta perché viene ad essere di danno agli altri.

La discussione a questo punto prende una forma babelica, tutti parlano contemporaneamente esponendo la loro idea. Prendiamo quella di obbligare gli attuali vigili rurali a girare per le campagne senza paura di intangarsi le scappe e far fare il loro dovere.

Partirono — soggiunge don Ostuzzi — non tutti i vigili rurali fanno quanto è loro obbligo, ed io posso assicurare che la Giunta prenderà del provvedimento di forza contro questi agenti.

Richiamo i convenuti ad una calma di discussione e rileva come i frazionisti possano essere contenti dei risultati ottenuti. Attendendo i provvedimenti edilizi i frazionisti si faranno suora riuoc equato gli amministratori ed in un avvenire prossimo essi potranno dire, avete riconosciuto la necessità, da noi sempre proclamata di una più intensa vigilanza; l'anno scorso i vigili li abbiamo pagati noi, adesso spetta a voi provvedere come è vostro obbligo sacrosanto.

La discussione volge al suo fine; don Ostuzzi presenta il seguente ordine del giorno e lo pone in votazione:

Gli agricoltori del Suburbio raccolti su invito del Sindaco per escogitare provvedimenti di urgenza per la tutela del raccolto campestre: riconoscono l'impossibilità di superare le difficoltà legali per ottenere altri provvedimenti prendono atto della promessa della Giunta di concedere le prerogative di vigili rurali a guardie private che le frazioni stipenderanno durante il periodo del raccolto e di far intensificare in questo stesso periodo il servizio campestre dei vigili attuali.

L'ordine del giorno è approvato e la riunione si scioglie.

150 operai per l'Acquedotto pugliese

L'Ufficio del Lavoro e l'Ufficio di Collocamento avevano trovato modo di impiegare ai lavori dell'acquedotto pugliese 200 operai friulani. Ottanta di essi non furono contenti delle condizioni che vennero loro fatte e protestando e tumultuando si fecero rimpatriare.

Quelli che restarono invece telegrafarono a casa avvisando che si trovano ottimamente e che sono contenti.

In seguito a ciò l'Ufficio di Collocamento ha trovato modo di occupare al lavoro dell'acquedotto altri 150 operai.

Lavori provinciali

Il Magistrato delle Acque ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori in provincia di Udine:

Risanamento e sistemazione della difesa frontale detta di S. Giorgio, nella destra del Tagliamento in territorio del Comune di S. Michele al Tagliamento. Importo di L. 41.000.

Costruzione di due difese frontali in destra del torrente Judri alla fronte di San Andrà. Importo di L. 22.383,05.

Lavori di rialzo ed ingrosso dell'argine sinistro del Cayrato, emissario del fiume Tagliamento, in Comune di S. Michele al Tagliamento. Importo L. 13.000.

Lavori d'urgenza per il ripristino di un tratto della rosta di Cadonea in sinistra del torrente Chiaro nel Comune di Tolmezzo. Importo L. 4.100.

Un violentissimo incendio a Lumignacco

Giovedì nel pomeriggio verso le ore 13 a Lumignacco scoppiò un violento incendio negli stabili di proprietà del signor Umberto Calice.

L'incendio a quanto pare fu causato dal la fermentazione del fieno.

Rendendosi vana l'opera dei terrazzani data l'estensione e la gravità dell'incendio fu chiesto telefonicamente l'aiuto dei nostri pompieri.

Partirono questi immediatamente con la pompa a vapore e la pompa da campagna ed un carro di attrezzi guidati dall'ing. Cantoni e dal maestro Dal Dan.

Dopo parecchie ore di lavoro scianato e di sforzi inauditi i vigili del fuoco aiutarono efficacemente dalla popolazione riuscirono a domare e circoscrivere l'incendio.

Andarono distrutti i fienili contenenti cento quintali di fieno, i locali e gli attrezzi. Poterono essere salvate le stalle e gli animali bovini in esse contenuti e la casa di abitazione.

Il danno rilevante non è stato ancora precisato, il proprietario è assicurato.

I pompieri fecero ritorno in città a notte verso le ore 23,30.

Ladri campestri denunciati

Si cominciarono a constatare i buoni effetti della vigilanza nelle campagne.

Giovedì il vigile rurale Colporicchio sorprende in un campo di proprietà dell'agricoltore Romanelli di Gervasutta certo Giuseppe Orlandi di anni 56 e la di lui moglie Luigia Figlioglio di Cussignacco mentre asportavano 47 chilogrammi di patate.

Il vigile condusse i due all'ufficio di vigilanza ove furono assunti a verbale e quindi denunciati al Pretore del I. Mandamento. Benissimo!

Un fiore di gloria suor Giolla

Ecco un nuovo quadro del passaggio dei tedeschi sulle terre di Francia.

I tedeschi sono passati a Gervilliers: hanno bruciato la chiesa, la bella cappella palatina, saccheggiato tutto l'abitato senza preoccuparsi delle povere famiglie. Hanno tutto rovinato, tutto bruciato, tutto reso inservibile per segnare il loro passaggio e dimostrare che erano padroni onnipotenti e terribili. Gli abitanti di rovinia, in saccheggio, il terrore parano della fuga degli abitanti, le grida strazianti delle donne e dei bambini, il crepito delle fucilerie, le imprecazioni impotenti dei vecchi, l'odore della polvere, il nero del fumo, il rosso

del fuoco e del sangue, il crollare degli edifici, e per loro un spettacolo desiderato. Ma in mezzo a tanta rovina. Tra tanti patimenti, un fiore è sorto ed è una moneta preziosa, Giolla che è rimasta al proprio posto come un albero che non si muove. E appartiene al reggimento delle donne di San Carlo. Un soldato non abbandonò il suo posto, la sua madre superiore non ha posto qui, e vi rimase.

Ed è rimasta sotto il fuoco dell'artiglieria e della fucileria, coraggiosamente, come un vero soldato.

Quando i tedeschi sono entrati, si è presentata loro l'incendio, e non ha voluto che toccassero i fienili che essa aveva raccolto nella sua piccola casa. Quando l'incendio, il massacro erano stati ordinati, la monaca senza paura si è recata a protestare presso il colonnello tedesco e grazie a lei, quattro o cinque case e molti abitanti furono salvi.

Suor Giolla ha fatto inoltre altre cose, ma non se ne vanta e risponde: «Non ho fatto che il mio dovere».

L'INSEGNAMENTO RELIGIOSO nelle scuole provincializzate

Quest'anno per la maggior parte dei nuovi comuni si presenta una questione nuova in fatto di insegnamento religioso: nelle scuole.

Gli altri anni i padri di famiglia indirizzavano al signor sindaco la istanza per avere l'insegnamento religioso, e ciò era naturale, perché le scuole erano amministrative dai relativi comuni.

Ma ora una grande parte dei comuni hanno lasciato scadere il termine utile senza chiedere l'autonomia scolastica. Alcuni la hanno chiesta, e in loro negata.

Tutti questi hanno perduto la amministrazione delle loro scuole, amministrazione che passa al Consiglio Scolastico Provinciale.

Sorge quindi spontanea la domanda: in questi comuni, le cui scuole sono provincializzate, a chi spetta decidere dell'insegnamento religioso? A chi devono quindi rivolgersi colla loro domanda i padri degli alunni?

A prima vista può sembrare che tale decisione spetti al Consiglio Scolastico Provinciale, e che a questo debbano i padri trasmettere la loro domanda. Difatti i consigli scolastici sono costituiti nei Comuni quali reggitori delle scuole. Esaminando però un po' meglio la questione, si viene a conclusione ben diversa.

La legge, in fatto di insegnamento religioso, stabilirebbe solamente questo: che esso venga impartito a quei bambini i cui padri lo dimandano.

Fu il ministro Rava che con un decreto diede facoltà ai comuni di accettare o meno la domanda dei genitori.

Ora siccome la legge che istituisce i Consigli Scolastici Provinciali non fa parola d'insegnamento del catechismo, si può concludere che essi non abbiano alcuna autorità per interpretare il pensiero dei genitori dei singoli comuni.

E vi è un motivo che ci rassicura della giustezza di questa interpretazione. Difatti l'articolo 49 della legge Credaro, parlando dei ministri che vengono trasferiti, dice: «Per destinare ad una nuova sede il maestro è necessario il consenso del comune nel quale si vuole trasferirlo».

Dunque ai Comuni, anche tolli l'amministrazione delle scuole, viene loro concessa una specie di controllo.

Se dunque lo Stato non può imporre gli insegnanti ai Comuni, senza il consenso di questi non potrà ordinare che nelle scuole di un comune, composto di famiglie cristiane, non sia impartito l'insegnamento religioso. Questa proibizione sarebbe illogica, irrazionale, assurda, contraria alla libertà spirituale, delle coscienze, ed esorbiterebbe dai confini assegnati ai Consigli scolastici, i quali bensì amministrano le scuole, ma non possono sostituirsi ai genitori per ciò che riguarda l'indirizzo educativo della scuola, che non può a meno di essere in armonia con quello voluto dalle famiglie.

Non dobbiamo però farci certe illusioni.

Se il ministro di allora nel compilare la legge non ha fatto menzione dell'insegnamento religioso, non lo ha fatto certo per dimenticanza, né con buone intenzioni: lo ha fatto per avere le mani libere e fare poi a modo suo, o meglio a modo della loggia.

Se fossimo quindi ai tempi di Credaro potremmo aspettarci, anche su questo punto una nuova sorta di abusi.

Ma siccome possiamo ritenere che l'attuale ministro della pubblica istruzione sia meno scettico, così rimane la speranza che i comuni siano ancora liberi a far impartire l'insegnamento religioso.

Concludendo: la istanza dei genitori per chiedere l'insegnamento religioso è meglio che venga fatta come gli altri anni e indirizzata ai sindaci.

Vorrà dire che se ulteriori istruzioni ordineranno altrimenti, i sindaci, penseranno essi a trasmetterla al Consiglio Scolastico Provinciale.

SCIATICA REUMATICA

Cura rapida e radicale della Sciatica e malattie reumatiche dolorose. Cura a domicilio.

Dr. RINALDO FERRARIO

Visite ogni giorno dalle ore 11-12 e dalle 16-17

UDINE - Via F. Sarpi 22 (in Piazza Municipio vecchio)

Perché il prezzo del grano non deve aumentare

Il prezzo del grano non deve crescere molto, nonostante la guerra, perché l'Italia ne ha quasi abbastanza di quello prodotto dalla sua terra, senza bisogno di importarne troppo dalle altre nazioni.

Il fieno, comunque, costa poco ogni anno, 60 milioni di quintali di fieno. Ormai, la produzione di quest'anno è stata calcolata presso poco in 70 milioni di quintali. Se si aggiungono altri tre o quattro milioni di quintali che si avevano, parte la rimanenza e parte provvista dall'estero, se ne ha dal 53 al 54 milioni di quintali, quindi, andare a comprare circa 17 milioni e due fino al maggio del venturo anno, senza averne paura di mandare il grano e conseguentemente senza notevole aumento di prezzi. Certo, il grano può spingere i fornitori ad un rialzo, ma non si vede dove si possa andare, quando il fieno costa L. 24-25 che si pagava e subito a L. 27-28-30. Un aumento superiore non sarebbe davvero giustificabile e se lo si volesse imporre, il governo non dovrebbe farsi pregare ad intervenire.

Per il maggio dell'anno venturo, speriamo che la guerra sia finita. D'altra parte, se le cose peggiorano, resta sempre libera la via per rifornirsi dall'America.

CIVIDALE DEL FRIULI

Giorno di 15 ottobre 1917 di Pensionato per annuo

Proprietari di scuole secondarie presso il Comune di Cividale del Friuli. Le scuole verranno giornalmente accompagnate da 2000 e nell'istituto assistive durante la crisi di studio di apposite insegnanti. Trattamento ed alloggio ottimo, senza modicità.

Per informazioni ed inserzioni rivolgersi alla Superiore delle Corvine Direzioni.

Scuole professionali

Udine, Via Grazzano 28

Seguono a perfezione qualunque corso per la sposa, per gli uomini e per bambini, completo lavoro in cucina, in ricamo, in rammendo per le famiglie e per le ricche, disegno e della.

Aspettano commissioni di bucato, di statura, di sartoria per signore. Le sera a scuola di cucito per le operai.

Ricevono famiglie della città e della provincia, per lavoro di cucito, ricamo, storia e dopo scuola di disegno, di igiene, di economia domestica, di aratoria, di nobilitazione di frappe e di tedesco.

Le professoresse e le maestre, sono tutte o laureate o patentate.

CASA DI CURA

per le malattie d'Orecchi-Naso-Gola

del Dr. G. PARENTI

Specialista

già aiuto negli Istituti di otorinolaringologia di Padova e Condirettore del Reparto Speciale della Poliambulanza.

VISITE TUTTI I GIORNI

UDINE - Via Aquileia 86 - UDINE

TELEFONO 3-47

Malattie degli Occhi

Prof. A. MEGARDI
Docente di Clinica Oculistica nella R. Università di Padova. Visto ed operato Lunedì, Giovedì e Sabato - UDINE, Via Aquileia 86, telefono 117.

Malattie degli Occhi e difetti della vista

Dott. GIULIO LOI
Medico Chirurgo Specialista
Consultazioni ed operazioni tutti i giorni, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16.
UDINE - Piazza del Duomo N. 12

MOBILI C. Serafini

FABBRICA o MAGAZZINO
Appartamenti completi sempre pronti
Soggiorni di lusso - Arredamenti per negozi
UDINE
Tel. N. 95 - Via A. Andreuzzi - Tel. N. 95
Dietro la Chiesa di S. Giorgio (Via Graz.)

PAGAMENTI A PRONTI

Stagione Autunno-Inverno

VISITATE I GRANDIOSI e SPLENDIDI MAGAZZINI

ERNESTO LIESCH

successore G. e N. F. LI ANGELO
UDINE
Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza.

Commissione Prov. contro l'alcolismo

La Commissione Provinciale contro l'alcolismo si è riunita l'altro ieri, alle ore 14 nella sala delle commissioni presso la deputazione provinciale per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Lettura del processo verbale della precedente tornata.
2. Comunicazioni della presidenza.
3. Brentali comunicazioni e proposte dei signori membri della commissione.
4. Necessità di cambiare il nome della commissione per differenziarla dalla commissione provinciale antialcolica permanente istituita dalla legge 1913 sugli alcoli.
5. Opportunità di far tenere un ciclo di conferenze antialcoliche nei comuni che ne faranno richiesta sempre nei limiti delle forze finanziarie della commissione.

Erano presenti alle sedute i signori: co. Andrea Caratti presidente, prof. cav. Francesco Accordini vice presidente, comm. griffini, tenent generale Casasola, dottor comm. Gino Volpi Ghirardini, Sac. Gabriele Paganì, avv. Federico Fedrigo Perissutti e maestro Luigi Bonanni segretario.

Si scusarono: il prof. cav. Antonio Battistella, l'ing. Luigi Pez ed il maestro Enrico Fruch.

Alle 14.30 il presidente dichiara aperta la seduta e viene data lettura del verbale della tornata precedente che viene in ogni sua parte approvato.

Poi il presidente comunica che anche quest'anno la presidenza della commissione intende far stampare in unione con l'Associazione Agraria un calendario contenente delle massime antialcoliche. La spesa viene preventivata in lire 180. Il Consiglio approva il progetto e la spesa.

Passando al terzo numero dell'ordine del giorno si dà lettura di una lettera dell'ing. Pez il quale avanza la proposta che la commissione si occupi per ottenere dal ministero la abrogazione del numero 7. comma 3. tabella A. annessa alla legge 8 giugno 1913 sugli alcoli riguardante per l'appunto lo spaccio dei distillati.

La proposta viene discussa ed il consiglio nomina una sotto commissione composta dai signori ing. Pez, proponente; comm. Casasola e prof. Accordini con il compito di studiare la questione.

L'avv. Perissutti riferisce poi in merito alla proposta da lui fatta nell'ultima tornata, circa l'abolizione della tassa di dazio comunale sulle gasose.

La relazione viene approvata ed il Consiglio dà mandato alla presidenza di esplicare una azione in questo senso.

Riguardo al numero 4 dell'ordine del giorno si stabilisce di soprassedere al cambiamento di nome della commissione / fin tanto che non si siano presi accordi con l'autorità provinciale.

Sull'opportunità di far tenere in vari centri della provincia delle conferenze antialcoliche tutto il consiglio fu unanime nel parere che questa azione utilissima di propaganda già negli scorsi anni iniziata dalla commissione debba farsi anche quest'anno, sempre si intende nei limiti consentiti dal bilancio.

Il sacerdote Paganì promette l'appoggio del clero e delle associazioni cattoliche all'opera utilissima.

Si passa poi alla discussione dei vari oggetti di ordinaria amministrazione esaurita la quale la seduta è tolta.

Prof. R. Berrazzi *La Giovane e la Morale*. - Torino - Libreria internazionale Buona Stampa - L. 0.70.

L'apostolo infaticabile della moralità, il prof. Berrazzi, fu licenziato per le stampe del presente volumetto che in pochissimo tempo ha fatto due edizioni. E il libro merita le due edizioni e noi auguriamo la massima diffusione perchè può fare molto bene.

Scopo del libro? Dare alle signorine una serie di consigli che le guidino ad essere, quasi senza che se ne avvedano, custodite e difensori di quella moralità, senza la quale è vano tentare il miglioramento della società. La semplice educazione dei vari capitoli potrà dare un'idea dello svolgimento eminentemente pratico della tesi:

« Quel che si legge », « Quel che si va a vedere », « Quel che si dice e quel che si sente », « Balli », « In mezzo al pericolo », « Contegno », « Moda », « Morale unico », « Amore », « Famiglia futura », « Falsi pudori », « Lotta contro l'immoralità », « Lavoro sociale », « Il grande aiuto ».

A. F. BIAMONTI, *Meditazioni e prediche ad uso delle sacre Missioni e dei santi spirituali esercizi*. Nona edizione. 2 volumi in 12 di pag. 249-310 L. 4 - Roma, Desclée e C. 1914.

Le Meditazioni del Biamonti sono antiche ma non sono invecchiate.

Frutto di una lunga esperienza dall'A. più e più volte iterata sui pulpiti delle sacre missioni e nelle Case di Esercizi, esse rappresentano quanto di più semplice ed efficace si può dire al popolo nell'intento di spingere la sua fede, commuovere il suo cuore e farlo ritornare a Dio. Non vi si cercheranno peregrine eleganze di forma ma una dottrina soda fondata su la Santa Scrittura e sui Padri e un'esposizione calda, a volte tenera a volte gli apatici e gli indifferenti di cui tanto abbonda attualmente il nostro popolo.

I soggetti presi a svolgere sono quelli ordinari delle missioni: i Novissimi e poi la vita del Signore e le meraviglie del suo amore nell'Eucaristia e nella Passione; seguono altre considerazioni su la SS. Maria Vergine, su i ne scendardi, su l'amor di Dio, su la dilazione dei nemici, sopra la disonestà, sopra il peccatore abituale, sopra i procrastinanti.

T. BAILEY ALDRICE, *La storia di un cattivo soggetto*. Racconto americano per i ragazzi. Ricomente illustrato da A. B. Frost, 1 vol. in-16 di pag. 256, L. 2. - Roma-Desclée.

Questo racconto ha avuto in America una larghissima diffusione, rendendo assai popolare il nome dell'autore. Esso è una vera e propria autobiografia, fedele alla verità in quasi tutti i suoi particolari. Tutti i personaggi che figurano hanno esistito ed hanno percorso con più o meno fortuna il cammino della vita. Nessun altro autore ha posto altrettanta cura nell'attenersi al vero, narrando la storia della vita di un ragazzo, nessuno ha più consciamente descritta la vita di un fanciulla quale essa è realmente, senza la pretesione di voler dimostrare quale dovrebbe essere.

Il racconto è pieno di brio e di avventure bizzarre che le artistiche illustrazioni di A. B. Frost rendono anche il più umoristiche e suggestive. L'A. si presenta così al suo pubblico nel primo capitolo: « Infine io ero un ragazzo come gli altri, né più né meno, e rassomigliavo a quei modelli inverosimili che si trovano nei libri di racconti, quanto una bevanda arancia sugosa ad una che sia stata già succhiata e premuta per fare delle bibite ». Fuitta la narrazione è improntata a questa vivace schiettezza e tien-desta fino alla fine l'attenzione del lettore, il quale, insieme, rimane istruito dalla sana morale che si ricava da tutta la storia del « cattivo soggetto ».

Finalmente, nella terza parte consa-

ta al *Metodo pedagogico*. L'A. studia detto metodo in quanto riguarda il ri-cava dal metodo in quanto si rievava dall'analisi dei rapporti tra l'ideale e il reale. Per maggior chiarezza il p. Gillet ha separato la questione: dell'insegnamento « rigioso » da quello dell'educazione propriamente detta; e ha trattato a parte la formazione cristiana della intelligenza e della volontà. Ma in entrambi i casi ha mostrato come gli educatori cristiani debbono fare per permettere ai fanciulli di attuare l'ideale cristiano, idealizzando la realtà, senza nulla sacrificare delle esigenze assolute dell'uno alle esigenze relative dell'altra.

Da questo volume — che è il frutto delle lezioni partite all'Istituto Superiore di Filosofia di Lovanio durante l'anno 1912-1913 — c'è da ripromettersi molto bene per l'educazione religiosa della gioventù odierna e sotto questo aspetto è altamente commendabile a chi ha in cura la gioventù.

Prof. R. Berrazzi *La Giovane e la Morale*. - Torino - Libreria internazionale Buona Stampa - L. 0.70.

L'apostolo infaticabile della moralità, il prof. Berrazzi, fu licenziato per le stampe del presente volumetto che in pochissimo tempo ha fatto due edizioni. E il libro merita le due edizioni e noi auguriamo la massima diffusione perchè può fare molto bene.

Scopo del libro? Dare alle signorine una serie di consigli che le guidino ad essere, quasi senza che se ne avvedano, custodite e difensori di quella moralità, senza la quale è vano tentare il miglioramento della società. La semplice educazione dei vari capitoli potrà dare un'idea dello svolgimento eminentemente pratico della tesi:

« Quel che si legge », « Quel che si va a vedere », « Quel che si dice e quel che si sente », « Balli », « In mezzo al pericolo », « Contegno », « Moda », « Morale unico », « Amore », « Famiglia futura », « Falsi pudori », « Lotta contro l'immoralità », « Lavoro sociale », « Il grande aiuto ».

A. F. BIAMONTI, *Meditazioni e prediche ad uso delle sacre Missioni e dei santi spirituali esercizi*. Nona edizione. 2 volumi in 12 di pag. 249-310 L. 4 - Roma, Desclée e C. 1914.

Le Meditazioni del Biamonti sono antiche ma non sono invecchiate.

Frutto di una lunga esperienza dall'A. più e più volte iterata sui pulpiti delle sacre missioni e nelle Case di Esercizi, esse rappresentano quanto di più semplice ed efficace si può dire al popolo nell'intento di spingere la sua fede, commuovere il suo cuore e farlo ritornare a Dio. Non vi si cercheranno peregrine eleganze di forma ma una dottrina soda fondata su la Santa Scrittura e sui Padri e un'esposizione calda, a volte tenera a volte gli apatici e gli indifferenti di cui tanto abbonda attualmente il nostro popolo.

I soggetti presi a svolgere sono quelli ordinari delle missioni: i Novissimi e poi la vita del Signore e le meraviglie del suo amore nell'Eucaristia e nella Passione; seguono altre considerazioni su la SS. Maria Vergine, su i ne scendardi, su l'amor di Dio, su la dilazione dei nemici, sopra la disonestà, sopra il peccatore abituale, sopra i procrastinanti.

T. BAILEY ALDRICE, *La storia di un cattivo soggetto*. Racconto americano per i ragazzi. Ricomente illustrato da A. B. Frost, 1 vol. in-16 di pag. 256, L. 2. - Roma-Desclée.

Questo racconto ha avuto in America una larghissima diffusione, rendendo assai popolare il nome dell'autore. Esso è una vera e propria autobiografia, fedele alla verità in quasi tutti i suoi particolari. Tutti i personaggi che figurano hanno esistito ed hanno percorso con più o meno fortuna il cammino della vita. Nessun altro autore ha posto altrettanta cura nell'attenersi al vero, narrando la storia della vita di un ragazzo, nessuno ha più consciamente descritta la vita di un fanciulla quale essa è realmente, senza la pretesione di voler dimostrare quale dovrebbe essere.

Il racconto è pieno di brio e di avventure bizzarre che le artistiche illustrazioni di A. B. Frost rendono anche il più umoristiche e suggestive. L'A. si presenta così al suo pubblico nel primo capitolo: « Infine io ero un ragazzo come gli altri, né più né meno, e rassomigliavo a quei modelli inverosimili che si trovano nei libri di racconti, quanto una bevanda arancia sugosa ad una che sia stata già succhiata e premuta per fare delle bibite ». Fuitta la narrazione è improntata a questa vivace schiettezza e tien-desta fino alla fine l'attenzione del lettore, il quale, insieme, rimane istruito dalla sana morale che si ricava da tutta la storia del « cattivo soggetto ».

LE MIGLIORI Cucine Economiche si acquistano nel Negozio TREMONTI Ponte Poscolle - Udine

I FORNELLI A PETROLIO ED A SPIRITO. Migliori e più economici per caffetterie, osti, esercenti e famiglie, si trovano unicamente nel negozio Tremonti a Udine.

Latterie — per quanto vi occorre ricorrete alla Ditta TREMONTI dove troverete ogni cosa a prezzi modestissimi.

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.
Frumento da L. 24. — a 24.60 grano duro giallo da L. 17.75 a 22.40, id. bianco da L. 18.40 a 21.80, Cinqquantino L. — a —, Avena da L. 21.25 a 22.25 al quintale, Segala da L. 14. — a 14.50 all'ettolitro, farina di frumento da panisone I qualità L. 37. — a 38. —, II qualità da L. 34. — a 35. —, id. da pane suntuo da L. 25.50 a 26. —, id. granoturco deputata da L. 21.50 a 22. —, id. id. macina tutto da L. 20. — a 22. —, Orsca di frumento da L. 15. — a 16. — al quintale.

Legumi.
Fagioli alpigiani da L. — a —, id. di pianura da L. 15. — a 25. —, Patate da L. 8. — a 7.25, castagne da L. 32. —, Marroni da — a — al kg.

Vino.
Riso, qualità nostrana da L. 41 a 50, id. giapponese da L. 38 a 38, al quint.

Pane e pasta.
Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 48, id. di II. qualità c. 44, id. misto c. 34, Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50. — a L. 56. — al quintale, al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. II. qualità all'ingrosso da L. 49. — a 50. — al quintale e al minuto da cent. 45 a 55 al chilogramma.

Formaggi.
Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 170 a 200, id. uso montasio da L. 175 a 185, id. tipo (postano) da L. 200 a 210, id. pecorino vecchio da L. 300 a 320, id. lodigiano vecchio da L. 280 a 270, id. Parmeggiano vecchio da L. 280 a 260, id. Lodigiano stravecchio da L. 270 a 300, id. Parmeggiano da L. 290 a 315, al quintale.

Burri.
Burro di lattaria da L. 275 a 285, id. comune da L. 260 a 270 al quintale.

Vini, aceti e liquori.
Vino nostrano/Roo da L. 35.50 a 39.50, id. id. comune da L. 29.50 a 31.50, sost. vino da 26.50 a 28.50, id. d'alcool base 12.0 da L. 32.50 a 33.50, acquav. nostr. di 50.0 da L. 230 a 235, id. nazionali base 50.0 da L. 195 a 200, all'ottol., spirito di vino puro base 95.0 da L. 480 a 470, id. id. denaturato da L. 80 a 79, al quint.

Carne.
Carne di bue (peso morto) da L. 175. — a 184. —, di vacca (peso morto) da L. 150 a 163. —, di vitello (peso morto) da L. 140 a 160, di porco (peso morto) da L. — a —, al quintale, di pecora —, di castrato da L. 1.80 a 1.80, di agnello da L. 1.60 a 1.80, di capretto da L. 1.60 a 1.80, di cavallo da 0.80 a 1. —, di pollame da 1.70 a 3 al chilogramma.

Follerie.
Capponi da L. 1.70 a 1.80, galline da L. 1.40 a 1.70, pollida L. — a —, tacchini da L. 1.25 a 1.60, anitre da lire 1.15 a 1.30, oche vive da 0.95 a 1.15, id. morte da L. 0. — a 0. — al chilogr., uova al cento da L. 19. — a 11. —.

Salumi.
Pesce secco (baccalà) da L. 110 a 120, Lardo da L. 180 a 200, strutto postano da L. 175 a 195, id. estero da L. 150 a 160, al quintale.

Oli.
Olio d'oliva I qualità da L. 175 a 200, id. id. II qual. da L. 160 a L. 170, id. di cotone da L. 140 a 155, id. di sesame da L. 110 a 130, id. di minerale o petrolio da L. 32 a 34, al quintale.

Caffè e zuccheri.
Caffè qualità superiore da L. 365 a 375, id. id. comune da L. 305 a 330, id. id. torrefatto da L. 385 a 430, zucchero fno pillè da L. 197. — a 140. —, id. in pani da L. 144. — a 145. —, id. in quadri da 149. — a 150. —, id. biando da L. 136 a 137 al q.le.

Foraggi.
Fieno dell'alta I qual. da L. 5.95 a 6.65, id. II qual. da L. 5.30 a 5.90, id. della bassa I qual. da L. 4.95 a 5.60, id. II qual. da L. 4.30 a 4.95, erba spagna da L. 4. — a 5.30, paglia da lettiera da L. 3.50 a 4.50 al quintale.

Legna e carboni.
Legna da fuoco forte (tagliata) da L. 2.90 a 3. —, id. id. (in stanga) da L. 2.70 a 2.80, carbone forte da L. 11. — a 12. —, id. coke da L. 0. — a 8. —, id. fossile da lire 5. — a 5.25, al quint., formelle di scoria al cento da L. 1.90 a 2. —.

Don Gabriele Paganì - Responsabile Stabilimento Tipografico «San Paolino» Via Treppo, N. 1 - Udine

Premiata Ditta Francesco Martiniuzzi
Deposito e Confezioni Paramenti Sacri
Vestiti Ecclesiastici - Manifatture varie, ecc:
UDINE - Piazza S. Giacomo (Sottoporta) e fuori della Chiesa e dall'Angelo Giacomelli

Specialità: Paramenti sacri confezionati - Broccati seta e oro fno - Damascati colorati - Guarnizioni oro fno, messo fno e seta - Niami per ricamo - Merletti filo e cotone.

Grandioso deposito: Panni Saglie Battine Pettinati, esteri e nazionali - Flanelle bianche e colorate per Camisole - Impermeabili con confezioni.

Lanerie per Signora - Tele lino candido e nostrano - Madapolam - Cotoneo - Maulerie - Tindnaggi - Scendi letto - Coperte - Copertori - Accugamanti filo, misti e spugna - Fazzoletti bianchi e colorati, filo e cotone.

LANA DA MATERASSO

ANTICHE FONDERIE CAMPANE
BRONZI ARTISTICI
Francesco Broili
UDINE-GORIZIA

Massime onorificenze nazionali ed estere.

ESPORTAZIONE MONDIALE

STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO
Via Treppo N. 1 UDINE Telefono 209

Si eseguisce qualunque lavoro comune e di lusso, colla massima sollecitudine ed accuratezza. Specialità opere, registri, lavori commerciali, biglietti visita, manifesti, ecc

Il Malcaduto di S. Valentino

si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chimico farmacia GIUSTI CESARE.

Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Invio: vaglia di L. 4.50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'uno mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è infallibile.

Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico - S. Vito di Sobrio - Udine.

Diffondete la "Nostra Bandiera"

NELLE PRINCIPALI FARMACIE

MAGNESINA
ACQUA
PYRGATINA

BELLONI MURARO & C.
MILANO - LUINO

Stabilimento Tip. S. Paolino

Si vendono i CATECHISMI, gli unici approvati per la nostra Arcidiocesi. Ai rivenditori e ai Rev. di Sacerdoti che ne acquistano almeno 50 si fa il 30% di sconto.

LUCCHINI - Le grandezze di S. Giuseppe. - E un ottimo libro altamente lodato dalla Civiltà Cattolica; è un'ottima lettura per il mese di Marzo. È stampato dalla tipografia S. Paolino.

DEPOSITO di qualunque oggetto per Latterie presso la Ditta P. Tremonti Udine - Via Poscolle - Udine

All'industria Nazionale

Grande assortimento Cappelli e Berretti
S. COMIS & C. UDINE

Via Mercatovecchio di fronte alla Farmacia Angelo Fabris e C.

DEPOSITO CAPPELLI Borsalino Giuseppe e F.º

Si comperano pelli di selvatico e di lepore

Premiato Laboratorio di ARCHITETTURA e SCULTURA
ALTARI - MONUMENTI - LAPIDI SEPOLCRALI

ARDUINO ATTILIO
SUCCESSORE A LA DITTA
FRANCESCO ZUGOLO

• Via Poscolle, 20 - UDINE - Piazza Umberto I. •
Specialità per la lavorazione MARMI per MOBILIO